

ABRUZZO CIVICO, BORRELLI A SOSTEGNO DI ITALIA CALABRESE: “IL CIVISMO E LE PROFESSIONI CONTRO LA POLITICA ARRAFFONA”

Pescara, 5 maggio 2014 - “Il civismo, le professioni, le mani delle persone che lavorano contro una politica ‘arraffona’ che ha tradito gli abruzzesi. **Abruzzo civico reagisce con rabbia, ma oppone una rabbia costruttiva e un sistema di alleanze alle forze disgregatrici dell’antipolitica che nulla propongono a quei cittadini abruzzesi** che hanno voglia di reagire alla crisi e di cogliere l’opportunità del cambiamento affidato alle persone schierate in campo dal movimento”. E’ stato questo il messaggio che **Giulio Borrelli**, coordinatore e portavoce di Abruzzo Civico, ha portato nella doppia tappa di venerdì scorso fatta in provincia di Teramo, a sostegno della candidatura di **Italia Calabrese** alle elezioni regionali a sostegno del candidato presidente Luciano D’Alfonso.

Ai simpatizzanti e sostenitori della platea di Sant’Onofrio e dello chalet Sayonara di Tortoreto, Borrelli e Calabrese hanno illustrato la forza politica e la carica rinnovatrice di Abruzzo Civico nei contenuti: “Non una lista gregaria, ma una compagine con una sua identità, una sua linea, un suo programma, che ha costretto gli altri competitors a uscire allo scoperto”. Un esempio per tutti è stata la diretta streaming a cui ha aderito solo il candidato D’Alfonso, e che attraverso questo strumento ha permesso di ottenere impegni precisi in termini di assunzione di responsabilità in caso di condanna sui processi pendenti. **“Siamo la voce di quell’Abruzzo che vuole prospettive e che vuole dare una nuova impostazione nei modelli economici e sociali da rilanciare** - ha detto Italia Calabrese presentando la sua candidatura -. **E’ vero dobbiamo fare i conti con la crisi e con le poche risorse a disposizione.** Ma una madre di famiglia sa come fare la spesa e provvedere ai bisogni rimodulando quello che ha, al meglio. **E’ quello che ho fatto da assessore al sociale a Campli, è quello che ho in mente per la mia vallata tra i banchi dell’Emiciclo”.**

“Non possiamo chiedere ai cittadini sacrifici se per primi non diamo l’esempio” ha detto Borrelli che vede nei rimborsi e stipendi dei gruppi consiliari, nelle auto blu, e nelle società partecipate improduttivi i primi rami secchi da tagliare. “Abbiamo messo in campo i volti e le persone migliori per far camminare l’Abruzzo. A loro è affidato il compito di dare nuove gambe a una Regione che ha tante eccellenze su cui contare. Più di 8 mila abruzzesi hanno firmato le nostre liste. Possiamo crederci”.